CITTADINANZA CREAT(T)IVA
DIRITTI E DOVERI AL SERVIZIO DEL BENE COMUNE

Valentina Giuffrida

- 28 febbraio 2014 -

INTERCULTURA

- Al giorno d'oggi sviluppo e diffusione dei mezzi di comunicazione e di informazione internazionali → non è più possibile ignorare la presenza di altre culture e, soprattutto, non è più accettabile rivolgersi ad esse con mentalità etnocentrica e parziale
- Intercultura = conoscenza, contatto e scambio tra culture, qualsiasi sia il loro tipo o livello di progresso, che con il loro intero patrimonio di tecniche, istituzioni, costumi, idee e credenze si mettono a confronto in un reciproco arricchimento del rispettivo bagaglio culturale (… è chiaro che nel contatto si verificano fenomeni di interazione, accomodamento, mutamento, assimilazione dei modelli altrui!)
- il primo importante passo da compiersi verso le altre popolazioni è il riconoscimento di tutti i DIRITTI, il pieno RISPETTO dell'identità di ciascun popolo, con le sue caratteristiche storiche, sociali, culturali, religiose… e non possiamo parlare di società selvagge, incivili, arretrate, inferiori, solo perché… diverse dalla nostra!!

« Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti.
Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza. »

(Il primo articolo della Dichiarazione universale dei diritti umani. 1948)

CINQUE...DI NOI

Ayan, somala, 25 anni
e sua figlia Shukri, 1 anno.
Sono in Italia come rifugiate

Isabel, spagnola, 22 anni.
In Italia vuole aprire un asilo privato

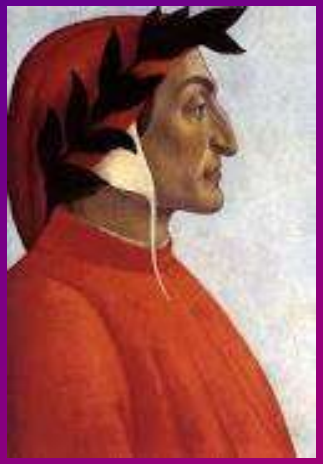
Sara, 19 anni, italiana
e
Alex, 18 anni, brasiliano nato e cresciuto in Italia

Abdel, 21 anni, marocchino, in Italia per studiare all'università

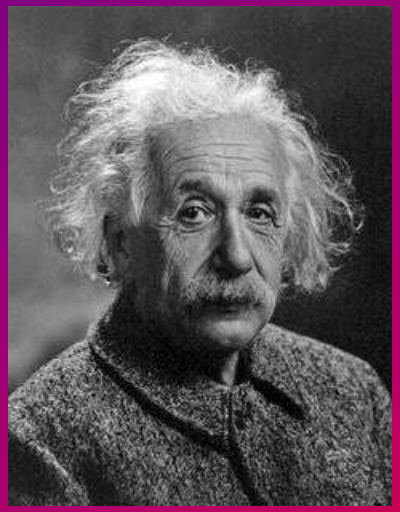
1) Posso chiedere al mio comune o al mio paese di origine il mio certificato di nascita
2) Posso fare un viaggio a Londra
3) Se sto male, posso andare dal mio medico curante, che ho scelto
4) Nel mio paese posso dire quello che penso, senza timore che il governo, o i religiosi, si arrabbino
5) Posso partecipare ad un concorso pubblico in Italia
6) Posso andare a trovare un amico o un parente che vive in un altro stato europeo e magari poi fermarmi un po' lì per cercare lavoro e imparare la lingua
7) Nel mio paese, posso scegliere io con chi uscire… posso scegliermi il fidanzato o fidanzata
8) In Italia posso fare il Servizio Civile
9) Posso chiedere alla mia famiglia, che abita in un'altra città o paese, di venirmi a trovare
10) Nel paese dove sono nata/o posso fare lo sport che più mi piace, ad esempio giocare a basket

Che cos'hanno in comune?

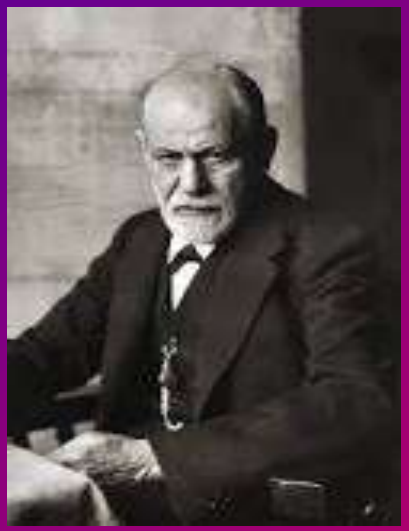
Isabel Allende
Dopo il colpo di stato in Cile del 1973
si rifugia in Venezuela



Dante Alighieri
Dopo una contanna nel 1302
esule in varie città d'Italia
muore a Ravenna



Albert Einstein
Tedesco di origine ebraica.
Nell'ottobre 1933 si trasferì
negli Stati Uniti a causa
delle persecuzioni antisemite



Sigmund Freud
Dopo il 1933 le sue origini ebraiche
Diventano un problema in Austria,
lascia Vienna per Londra

Pablo Neruda
In esilio durante diversi
periodi della sua vita
per le sue idee politiche
in contrasto con le dittature
in Cile

La Convenzione ONU di Ginevra del 1951 e il Protocollo del 1967 sono alla base del diritto internazionale del rifugiato

Secondo la Convenzione, un rifugiato è un individuo che:

ha fondato motivo di temere la persecuzione a motivo della sua
discendenza,
religione,
nazionalità,
appartenenza ad un particolare gruppo sociale,
opinione politica;
si trova al di fuori del suo paese d'origine e non può o non vuole avvalersi della protezione di quel paese, o ritornarvi, per timore di essere perseguitato.

In Italia il diritto di asilo è garantito dall'art.10 comma 3 della Costituzione:

« Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge. »

I RIFUGIATI…

"Sono uomini, donne e bambini che sono stati COSTRETTI A FUGGIRE dal loro Paese a causa di persecuzioni, guerre, violazioni di diritti umani.

Hanno dovuto abbandonare la casa, il lavoro, la famiglia, gli amici, gli affetti.

Molti di loro non rivedranno mai più le persone care.

Molti di loro hanno subito torture, violenze estreme e hanno vissuto la drammatica esperienza del naufragio.

Per cercare protezione in Europa, in Italia, hanno fatto viaggi lunghissimi. In condizioni disumane hanno traversato continenti, Stati, deserti, mari, rischiando di perdere anche la vita."

arci

Sono nato qui, ma…

Generalmente sono di piccola statura e di pelle scura.
Non amano l'acqua, molti di loro puzzano perché tengono lo stesso vestito per molte settimane.
Si costruiscono baracche di legno ed alluminio nelle periferie delle città dove vivono, vicini gli uni agli altri.
Quando riescono ad avvicinarsi al centro affittano a caro prezzo appartamenti fatiscenti.
Si presentano di solito in due e cercano una stanza con uso di cucina. Dopo pochi giorni diventano quattro, sei, dieci.
Tra loro parlano lingue a noi incomprensibili, probabilmente antichi dialetti.
Molti bambini vengono utilizzati per chiedere l'elemosina ma sovente davanti alle chiese donne vestite di scuro e uomini quasi sempre anziani invocano pietà, con toni lamentosi e petulanti.
Fanno molti figli che faticano a mantenere e sono assai uniti tra di loro.
Dicono che siano dediti al furto e, se ostacolati, violenti.
Le nostre donne li evitano non solo perché poco attraenti e selvatici ma perché si è diffusa la voce di alcuni stupri consumati dopo agguati in strade periferiche quando le donne tornano dal lavoro.
I nostri governanti hanno aperto troppo gli ingressi alle frontiere ma, soprattutto, non hanno saputo selezionare tra coloro che entrano nel nostro paese per lavorare e quelli che pensano di vivere di espedienti o, addirittura, attività criminali…

…….Si privilegino i veneti e i lombardi, tardi di comprendonio e ignoranti ma disposti più di altri a lavorare.
Si adattano ad abitazioni che gli americani rifiutano purché le famiglie rimangano unite e non contestano il salario.
Gli altri, quelli ai quali è riferita gran parte di questa prima relazione, provengono dal sud dell'Italia.
Vi invito a controllare i documenti di provenienza e a rimpatriare i più.
La nostra sicurezza deve essere la prima preoccupazione.

OTTOBRE 1912: relazione dell'Ispettorato per l'Immigrazione al Congresso Americano sugli immigrati italiani negli Stati Uniti.

Francis Albert Sinatra

Robert De Niro

Stefani Joanne Angelina Germanotta

Louise Veronica Ciccone

Bill de Blasio

GRAZIE!

info:
valentina.gi@hotmail.com